

TRASPORTO PUBBLICO. L'adesione dà il via libera al progetto che si era bloccato per le defezioni e le incertezze

### **Garda dice «sì» ai bus serali e il servizio adesso può partire**

Giuditta Bolognesi

Il sindaco Pasotti rimane però perplesso per i costi complessivi «Spero si possa ottenere anche la disponibilità dei locali pubblici»



Autobus in servizio serale sul lago di Garda: il progetto ora può partire

Il Comune di Garda ha sciolto le riserve e il sindaco Antonio Pasotti ha firmato la «lettera di intenti» con cui aderisce al progetto del trasporto pubblico serale estivo sulla sponda veronese del lago di Garda, con l'impegno di contribuire ai suoi costi. Un'adesione che di fatto dà il via libera al progetto che, solo pochi giorni fa, aveva rischiato di saltare per la rinuncia di Castelnuovo del Garda e l'incertezza, in quel momento, di Garda appunto.

Che comunque, attraverso il sindaco Pasotti, conferma una sorta di perplessità «per i costi complessivi, circa 80.000 euro, che mi sembrano molti. Una cifra sulla quale spero ci sarà modo di ottenere una disponibilità anche da parte dei locali pubblici, bar e discoteche soprattutto, e i parchi tematici lacustri che, a quanto ho capito, saranno i maggiori beneficiari di questo servizio». Servizio che, a questo punto, dovrebbe seguire il programma previsto e dunque iniziare a metà giugno e finire a metà settembre: tre corse aggiuntive dell'Atv (Azienda trasporti di Verona) che dalle 20 in poi consentiranno il collegamento serale tra il basso e l'alto lago e Verona, e viceversa. Provincia e Comuni rivieraschi parteciperanno con una spesa di 8.500 euro ciascuno, mentre Federalberghi contribuirà con la somma di 4.000 euro. L'assessore provinciale ai Trasporti Gualtiero Mazzi, tra i maggiori sostenitori del progetto, si è detto pronto a sopperire economicamente alla defezione di Castelnuovo del Garda - che il sindaco Maurizio Bernardi ha detto dipendere dalle difficoltà economiche e dal fatto che questo intervento non rientra tra le priorità dell'ente - Comune che comunque «pagherà» la rinuncia con la cancellazione delle fermate nel suo territorio, eccezion fatta per quella di Gardaland.

«Sono molto felice che Garda abbia sciolto le riserve, perché la Provincia ha sempre detto di poter sopperire ad una defezione, ma non certo a due», commenta Tommaso Bertonecchi, capogruppo di maggioranza di Brenzone che, con Mazzi e il sindaco di Torri del Benaco Giorgio Passionelli, ha lavorato per far giungere in porto il servizio. «Abbiamo iniziato a parlarne proprio con l'assessore provinciale nel maggio 2011. Ma eravamo troppo a ridosso della stagione estiva e così tutto è stato rinviato a settembre, e da allora ci siamo ritrovati diverse volte per definire le modalità del servizio, che viene realizzato grazie anche alla collaborazione con Atv». Bertonecchi non condivide l'idea di Pasotti su chi beneficerà di questo servizio pubblico di trasporto serale.

«Non servirà solo a bar e discoteche ma a tutti: perché, da Brenzone, un turista potrà scegliere di andare a cena a Malcesine senza doversi preoccupare delle limitazioni per il bere; oppure potrà scegliere di assistere ad una manifestazione di qualche altro paese del lago mentre prima lo poteva

fare solo mettendosi in auto, visto che il servizio finiva alle otto di sera. Penso poi ai turisti che arrivano con i voli low cost raggiungendo Verona dall'aeroporto grazie al servizio transfert: ora da Verona si potrà arrivare sul lago con mezzi pubblici sino a tarda sera. E quanti potranno venire sul lago di sera e magari tornare a casa in città il giorno dopo senza congestionare il traffico, dunque contribuendo a salvaguardare l'ambiente». L'unico problema per l'utilizzo del nuovo servizio di Atv, secondo il capogruppo di Brenzone, è il poco tempo per la sua promozione. «È così: ci sono molti modi per utilizzare questa opportunità, ma certo sarebbe stato più facile farla conoscere se le decisioni fossero arrivate in tempo utile per garantire una buona pubblicizzazione. Ad ogni modo. lungi da me l'idea di fare polemiche. Mi dispiace che Castelnuovo non abbia accolto l'appello dell'onorevole Giampaolo Fogliardi di rivedere la decisione presa.

E ringrazio l'assessore Mazzi e il sindaco Passionelli per aver sempre sostenuto il progetto. Che, ricordo, include l'ampliamento del servizio per la stagione lirica in Arena: finora, il pullman che parte da Verona una volta conclusa la rappresentazione si fermava a Garda; quest'estate arriverà sino a Malcesine e non mi sembra un dettaglio».